



## Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la circoscrizione del Tribunale di Pisa

### Checklist per l'accesso al credito bancario

**Commissione Finanza e  
impresa**

**Consigliere Delegato**  
Dott. Massimo Masoni

**Presidente**  
Dott. Marcello Marzano

**Segretario**  
Dott. Tommaso Doccini

**Componenti**  
Dott. Amerigo Anguillesi  
Dott.ssa Tatiana Buti  
Dott. Nicola Gallo  
Dott. Marco Pagni

**Sede**  
Piazza Vittorio Emanuele II, 2  
56127 Pisa

**Telefono**  
050 – 503318

**@-mail**  
segreteria@odcecpisa.it

#### 1. Scopo del lavoro

Negli ultimi anni sempre più frequentemente imprenditori e professionisti si sono rapportati col sistema bancario per l'accesso al credito: tale meccanismo è stato una, se non la principale, agevolazione e fonte di sostegno offerta alle imprese per uscire dall'emergenza causata dal Covid. Imprenditori che fino a tal momento avevano impiegato un uso sporadico dell'accesso al credito offerto da banche e istituti di credito si sono dovuti affacciare a questo mondo incentivati anche da tassi di interesse vantaggiosi e un iter burocratico facilitato. Successivamente l'escalation di eventi negativi a livello mondiale ha peggiorato una tendenza che era già negativa e vedeva gli istituti di credito sempre più restii a elargire prestiti, pertanto l'accesso al credito è divenuto un meccanismo sempre più macchinoso e difficile da ottenere, contraddistinto da un iter burocratico complesso e da uno scetticismo di base.

“Accesso al credito” sentiamo frequentemente questo termine, ma cosa significa esattamente? E come è cambiato negli anni l'accesso al credito per gli imprenditori? Quali sono le valutazioni che ogni imprenditore dovrebbe fare? Come dovrebbe prepararsi prima di fare richiesta di accesso al credito?

Sebbene il supporto offerto da banche e istituti di credito non sia certamente nuovo al mondo imprenditoriale e dei professionisti, oggetto della Commissione Finanza e Impresa dell'ODCEC di Pisa ha voluto essere il tema dell'accesso al credito, non tanto in un'ottica tecnico-professionale ma rivolta soprattutto a imprese e imprenditori, con l'intento di far capire come l'accesso al credito sia cambiato nel corso degli anni, di come oggi banche e istituti di credito necessitano sempre più di documenti formali, predisposti secondo modelli predefiniti e di come i dati riportati nei bilanci o business plan devono fornire una chiara e precisa situazione economica e finanziaria, presa poi come base per analisi di bilancio, valutazione del rating bancario e altre specifiche analisi.

Quando parliamo di accesso al credito ci riferiamo alla possibilità, per un privato, una ditta o una società, di richiedere un finanziamento o un affidamento ad un istituto di credito, quale ad esempio una banca. I requisiti per l'accesso al credito

sono molteplici e ovviamente rispondo anche a specifiche peculiarità aziendali, quali ad esempio la tipologia di impresa - micro, piccola media o grande impresa, il credit score o rating, la valutazione della Centrale Rischi, il DSCR (Debt Service Coverage Ratio), il credit crunch, la tipologia, finalità e intensità del finanziamento o dell'affidamento al quale si vuole ricorrere, le garanzie a supporto della richiesta, ma, prescindere da ogni aspetto specifico, possiamo affermare che la documentazione necessaria per la richiesta di accesso al credito del sistema bancario parte sempre da una serie di documenti essenziali che la presente Commissione ha cercato di individuare offrendo una check-list che possa essere una guida rivolta agli imprenditori (e professionisti) quale base di partenza per la valutazione di una qualsiasi richiesta di accesso al credito.

## **2. Cenno alle linee guida EBA**

Le nuove linee guida dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) hanno un impatto significativo sul settore finanziario europeo, poiché mirano a migliorare la stabilità e la trasparenza del sistema bancario nell'Unione Europea (UE). Queste direttive sono progettate per proteggere i consumatori, promuovere la concorrenza e rafforzare la resilienza delle istituzioni finanziarie.

Uno degli aspetti più rilevanti delle nuove linee guida è l'attenzione posta sulla gestione dei rischi e sulla solidità finanziaria delle banche. Le istituzioni bancarie sono tenute a rispettare requisiti più rigorosi in termini di capitale, liquidità e gestione dei rischi per garantire che siano in grado di sopportare eventuali shock finanziari senza compromettere la stabilità del sistema nel suo complesso. Ciò aiuta a prevenire crisi finanziarie e a proteggere i risparmiatori e gli investitori.

Inoltre, le nuove linee guida EBA mirano a promuovere la trasparenza e la responsabilità all'interno del settore bancario. Le banche sono tenute a fornire informazioni chiare e comprensibili sui prodotti e servizi finanziari offerti ai clienti, nonché sulla loro situazione finanziaria e sui rischi a cui sono esposte. Questo permette ai consumatori di prendere decisioni finanziarie più informate e consapevoli.

Le direttive EBA hanno anche un impatto sulle pratiche di governance e sulle politiche aziendali delle banche. Le istituzioni finanziarie devono adottare politiche e procedure efficaci per garantire una gestione adeguata dei rischi, nonché un comportamento etico e responsabile da parte dei dirigenti e dei dipendenti. Ciò contribuisce a prevenire comportamenti fraudolenti o irresponsabili che potrebbero danneggiare la reputazione delle banche e compromettere la fiducia dei clienti.

Infine, le nuove linee guida EBA hanno un impatto significativo sulla competitività del settore bancario europeo ma pongono maggiori vincoli alle imprese che dovranno confrontarsi con sempre maggiori informazioni da fornire.

### 3. Istruzioni di compilazione della check list

La check list è suddivisa tra società di capitali e società di persone, per ognuna delle voci indicate è necessario rispondere SI, NO o N/A, qualsiasi risposta NO denota che la società non è ancora pronta per presentarsi presso un istituto di credito ai fini dell'ottenimento di finanza.

#### SOCIETÀ DI CAPITALI E COOPERATIVE

##### 1 - BILANCI DELLA SOCIETÀ'

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Ultimi tre bilanci				
Ultime tre note integrative, relazioni amministratori e sindaci				
Ultimi tre bilanci consolidati				
Ultime tre note integrative consolidate, relazioni amministratori e sindaci				
Ultime tre relazioni della società di revisione				

##### 2 - REGOLARITÀ FISCALE E CONTRIBUTIVA

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Attestazione regolarità nella trasmissione delle dichiarazioni ai fini imposte dirette e indirette (ultimi 3 anni)				
Attestazione regolarità dei pagamenti di imposte dirette e indirette (ultimi 3 anni)				
Attestazione regolarità pagamento contributi assicurativo/previdenziali (DURC)				
Segnalazioni per Codice della Crisi				

##### 3 - INFORMAZIONI SUI RAPPORTI BANCARI

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Schema riassuntivo della posizione nei confronti delle banche aggiornata				

##### 4 - LA DOCUMENTAZIONE DI PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Business plan generale riferito almeno a tre anni prospettici				
Piano degli investimenti riferito almeno a tre anni prospettici				
Prospetto del cash flow riferito almeno a tre anni prospettici				
Documentazione relativa alla <i>corporate governance</i>				

Specifiche tecniche e legali (brevetto) del processo di innovazione (da fornire attraverso autocertificazione)				
--	--	--	--	--

## 5 - INFORMAZIONI SULLA STRATEGIA AZIENDALE

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Documentazione per valutazione e analisi della concorrenza e del mercato				
Stima del fabbisogno finanziario in corrispondenza della richiesta di finanziamento				
Prospetto dei piani di rimborso delle fonti di finanziamento, verificando la sostenibilità del nuovo finanziamento con quelli già esistenti				

## 6 - GARANZIE PRESTATE O DA PRESTARE

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Elenco delle garanzie aziendali disponibili				
Evidenza qualitativa della capacità di intervento dei soci per finanziamento e capitalizzazione aziendale				
Documentazione tecnico-descrittiva delle garanzie reali concesse e relativi atti notarili se presenti				

## SOCIETÀ DI PERSONE E DITTE INDIVIDUALI

### 1 - MODELLI UNICI

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Modello Unico della società di persone (nel caso di società di persone)				
Modello Unico delle persone fisiche dei soci (nel caso di società di persone)				
Modello Unico delle persone fisiche dei familiari dei soci nel caso di garanzia (nel caso di società di persone)				
Modello Unico delle persone fisiche (nel caso di ditte individuali)				

### 2 - REGOLARITÀ FISCALE E CONTRIBUTIVA

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Attestazione regolarità nella trasmissione delle dichiarazioni ai fini imposte dirette e indirette (ultimi 3 anni)				
Attestazione regolarità dei pagamenti di imposte dirette e indirette (ultimi 3 anni)				
Attestazione regolarità pagamento contributi assicurativo/previdenziali (DURC)				

### 3 - INFORMAZIONI EXTRA-CONTABILI

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Schema riassuntivo della posizione nei confronti delle banche aggiornata				
Schema riassuntivo della posizione nei confronti dei clienti aggiornata				
Schema riassuntivo della posizione nei confronti dei fornitori aggiornata				

### 4 - LA DOCUMENTAZIONE DI PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Business plan generale riferito almeno a tre anni prospettici				
Piano degli investimenti riferito almeno a tre anni prospettici				
Prospetto del cash flow riferito almeno a tre anni prospettici				
Documentazione relativa alla <i>corporate governance</i>				
Specifiche tecniche e legali (brevetto) del processo di innovazione (da fornire attraverso autocertificazione)				

### 5 - INFORMAZIONI SULLA STRATEGIA AZIENDALE

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Documentazione per valutazione e analisi della concorrenza e del mercato				
Stima del fabbisogno finanziario in corrispondenza della richiesta di finanziamento				
Prospetto dei piani di rimborso delle fonti di finanziamento, verificando la sostenibilità del nuovo finanziamento con quelli già esistenti				

### 6 - GARANZIE PRESTATE O DA PRESTARE

Tipologia di informazione da trasmettere	S	N	N/A	Note
Elenco delle garanzie aziendali disponibili				
Evidenza qualitativa della capacità di intervento dei soci per finanziamento e capitalizzazione aziendale				
Documentazione tecnico-descrittiva delle garanzie reali concesse e relativi atti notarili se presenti				

#### 4. Indici di bilancio da monitorare

Per concludere la presente informativa e check list si descrivono di seguito i principali e più significativi indici di bilancio utilizzati nel calcolo del Rating Bancario.

INDICE DI COPERTURA FINANZIARIA DELLE IMMOBILIZZAZIONI:

(PATRIMONIO NETTO+ DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE/IMMOBILIZZAZIONI)

INDICE DI CAPITALIZZAZIONE:

(PATRIMONIO NETTO/TOTALE PASSIVO X100)

INDICE DI LIQUIDITÀ SECCA:

(DISPONIBILITÀ CASSA E BANCA + CREDITI A BREVE) / DEBITI A BREVE

INDICE DI INDEBITAMENTO:

(DEBITI A BREVE E M/L/PATRIMONIO NETTO)

INDICE DI EQUILIBRIO FINANZIARIO DI MEDIO E LUNGO PERIODO

(MOL(EBITDA)/ONERI FINANZIARI)

REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

(MOL(EBITDA)/FATTURATO X 100)

REDDITIVITÀ DEL CAPITALE PROPRIO:

(ROE= UTILE D'ESERCIZIO/PATRIMONIO NETTO X100)

Un ultimo indicatore da tenere monitorato è quello dato dal rapporto tra: POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN) / MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL- EBITDA)

La PFN rappresenta il livello di esposizione finanziaria che l'azienda presenta verso i terzi, al netto delle disponibilità liquide. Si possono avere 2 metodologie di calcolo della PFN:

- 1) PFN Sintetica: banche + altri finanziatori - disponibilità liquide;
- 2) PFN Allargata: (obbligazioni + obbligazioni convertibili + debiti verso soci per finanziamenti + debiti verso banche + debiti verso altri finanziatori + titoli di credito) - (disponibilità liquide + attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni).

L'indice PFN/MOL(EBITDA) costituisce di fatto un indicatore importante perché mette in relazione l'indebitamento finanziario con la redditività e fornisce la principale indicazione sintetica della capacità della gestione caratteristica dell'azienda di generare cassa.

Una volta analizzata la struttura economico-finanziaria dell'azienda, c'è un'altra grandezza fondamentale nel processo di valutazione della banca che è il cash flow o "flusso di cassa".

Il cash flow è un importante indicatore fondamentale nel processo nel merito di credito, consente di valutare la capacità finanziaria e la redditività dell'impresa e mostra se le risorse disponibili sono sufficienti per autofinanziare l'attività aziendale.

Uno strumento efficace per le variazioni dei flussi di cassa è rappresentato dal rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario ha lo scopo di presentare le variazioni dei flussi finanziari (entrate e uscite di disponibilità liquide e mezzi equivalenti) avvenute nel corso dell'esercizio, distinguendo tali flussi a seconda che derivino dall'attività operativa, di investimento e finanziaria. Questo strumento ti consente di ottenere:

- 1) informazioni particolarmente complete sulla struttura finanziaria dell'impresa (compresa la sua liquidità e solvibilità). Infatti, in alcuni casi, le informazioni presentate nel rendiconto finanziario non sono ricavabili (o immediatamente ricavabili) dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico o dalla Nota Integrativa;
- 2) informazioni aggiuntive che permettano di chiarire, da un punto di vista finanziario, le variazioni intervenute in alcune voci dello Stato Patrimoniale;
- 3) indicazioni significative circa l'ammontare, tempistica e incertezza dei futuri flussi finanziari.

**Pisa, 13/02/2024**

***La Commissione Finanza***